



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO



Direttiva Generale sull'azione amministrativa e la gestione anno 2007

Prot. n 615 del 15 gennaio 2007

registrata dalla Corte dei Conti il 10 febbraio 2007 – foglio 69 – registro 1



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

INDICE

<i>Argomento</i>	<i>Pagina</i>
Premesse	2
Destinatari	5
SEZIONE PRIMA Aree di intervento previste nella legge finanziaria 2007	6
SEZIONE SECONDA Obiettivi riguardanti la politica scolastica	9
SEZIONE TERZA Obiettivi riguardanti la gestione e il funzionamento dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica	12
SEZIONE QUARTA Obiettivi di controllo e monitoraggio	15

ALLEGATI

- Schede degli obiettivi strategici per il 2007
- D.M. n..1 del 2 gennaio 2007 di assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti titolari dei Centri di responsabilità



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

DIRETTIVA GENERALE
SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE
PER L'ANNO 2007

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare, gli artt. 4 e 14, che fanno obbligo all'organo d'indirizzo politico di adottare annualmente, con apposita direttiva, le linee generali che individuano obiettivi, priorità, piani e programmi;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni e integrazioni, contenente il T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, contenente disposizioni sul riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni, relativo al riordino delle amministrazioni dello Stato, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2002 recante indirizzi per la programmazione strategica e per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

TENUTO CONTO della separazione del Ministero dell'Istruzione da quello dell'Università e della



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Ricerca, in attuazione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il succitato Decreto Legge 181/2006 e la relativa legge di conversione, che nell'istituire il Ministero della Pubblica Istruzione, al comma 7 dell'art. 1, trasferisce al Ministero della Pubblica Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50 – comma 1 – lettera a) – del DL.vo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il comma 23 dell'art. 1 del medesimo Decreto Legge, che rimette la definizione dell'assetto organizzativo del Ministero della Pubblica Istruzione ad apposito regolamento da adottare ai sensi dell'art. 4 del DL.vo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006, pubblicata nella G.U. n. 137 del 15 giugno 2006;

VISTO il DPCM 14 luglio 2006, con il quale si è proceduto alla ricognizione delle strutture amministrative e delle risorse strumentali e di personale trasferite al Ministero della Pubblica Istruzione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1 del 2 gennaio 2007, concernente l'assegnazione per l'anno finanziario 2007, ai titolari dei centri di responsabilità del Ministero della Pubblica Istruzione, delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione;

TENUTO CONTO della necessità di definire, ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, attraverso apposita Direttiva, le missioni e gli obiettivi dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione per l'anno 2007;

RITENUTO, altresì che, per i motivi di cui sopra, nell'attuale fase di riorganizzazione, occorre far riferimento all'attuale assetto dell'Amministrazione scolastica;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2006, recante "Definizione dei criteri di carattere generale per il coordinamento dell'azione amministrativa del Governo, intesi all'efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica;

VISTO il Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge n. 248 del 4 agosto 2006, concernente il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria per l'anno 2007;

VISTE le proposte formulate dai Dipartimenti e dalle Direzioni Generali in cui si articola il Ministero della Pubblica Istruzione,



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

EMANA

la seguente direttiva generale per l'attività e la gestione per l'anno 2007

Destinatari

I destinatari della presente direttiva, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma 23 dell'art. 1 del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che definirà l'assetto organizzativo del Ministero dell'Istruzione, sono i due Capi dipartimento i Direttori Generali centrali e i Direttori Scolastici Regionali.

A conclusione dell'iter di perfezionamento della presente direttiva, con la registrazione da parte della Corte dei Conti, i Capi dipartimento forniranno coerenti linee di indirizzo operativo per le materie di rispettiva competenza, che dovranno essere improntate alla massima sintonia con gli obiettivi della presente direttiva.

I due Dipartimenti e le rispettive Direzioni Generali Centrali, fermi restando gli obiettivi di competenza, nell'esercizio delle loro funzioni strumentali di interesse comune, opereranno in stretto raccordo, affinché venga assicurato il continuo scambio delle reciproche informazioni.

Gli Uffici scolastici regionali, avvalendosi anche della collaborazione degli Uffici scolastici provinciali, continueranno a svolgere gli adempimenti di carattere organizzativo, amministrativo e operativo di cui alla vigente normativa regolamentare e quelli indicati nella presente direttiva, in coerenza, anche, con gli indirizzi operativi predeterminati dal Dipartimento per l'istruzione e dal Dipartimento per la programmazione ministeriale, per la gestione del bilancio e per le risorse umane e l'informazione.

La presente direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione viene articolata in quattro parti: nella *sezione prima* si richiamano le principali linee di intervento della legge finanziaria per il 2007, che apporta significative innovazioni al sistema di istruzione, da cui derivano molti degli obiettivi strategici affidati ai due Dipartimenti, obiettivi che sono contenuti nelle *sezioni seconda e terza*. La *sezione quarta* è dedicata invece ai controlli e al monitoraggio sui livelli di attuazione della presente direttiva.



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

SEZIONE PRIMA

Aree di intervento previste nella legge finanziaria per l'anno 2007

Con la legge finanziaria per il 2007 il Governo ha approntato un articolato piano di interventi per il rilancio complessivo della scuola pubblica, che incide su diversi aspetti del sistema nazionale dell'istruzione.

Si tratta di misure finalizzate ad avviare l'attuazione degli obiettivi di Governo in materia scolastica e, pertanto, ispirate dalla volontà di incidere in modo permanente sulla qualità del servizio educativo, migliorandone i risultati e rendendolo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative dei nostri giovani e allo sviluppo del paese.

A tale priorità si riferisce il complesso delle disposizioni previste dalla legge finanziaria, che coinvolgono soprattutto gli ambiti riferibili alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, allo sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione, alla valorizzazione del personale.

Ne discende che gli obiettivi strategici individuati con la presente direttiva rispondono anche e soprattutto all'esigenza di dare attuazione alle norme contenute nella legge finanziaria. E' quindi utile richiamare in premessa, e in estrema sintesi, i principali interventi previsti dalla legge finanziaria che incidono sul sistema dell'istruzione:

- **valorizzazione dell'autonomia scolastica:**
 - semplificazione delle procedure di accreditamento dei fondi con attribuzione diretta alle scuole delle relative risorse, senza ulteriori vincoli di destinazione (*art. 1, comma 601*);
 - incremento dell'offerta formativa attraverso l'ampliamento degli spazi orari di fruizione del servizio scolastico, anche in orario diverso da quello delle lezioni (*art. 1, comma 627*);
 - organica riforma degli enti preposti alla ricerca e alla valutazione, attraverso la costituzione della "Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica" (che sostituisce l'INDIRE) e la riorganizzazione dell'INVALSI (*articolo 1, commi, 610, 611, 612 e 613*);
 - riduzione del numero dei revisori che svolgono il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni scolastiche statali, che permetterà di realizzare una minore spesa recuperando risorse a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate (*art. 1, comma 616*);
- **sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione:**
 - innalzamento dell'obbligo di istruzione, con decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008, fino al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, finalizzato al conseguimento di un



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età e conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro da quindici a sedici anni;

- previsione della possibilità di attivare percorsi e progetti concordati tra il Ministero della pubblica istruzione e le singole regioni per prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (*articolo 1, comma 622*);
- prosecuzione, in via transitoria, fino alla messa a regime della nuova normativa sull'obbligo di istruzione, dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con conferma dei finanziamenti destinati alla realizzazione dei predetti percorsi. (*articolo 1, comma 624*);
- intensificazione della lotta all'insuccesso scolastico e al fenomeno delle ripetenze che sono spesso causa dell'abbandono, anche attraverso una didattica individualizzata (*articolo 1, comma 605, lett. a*);
- estensione della gratuità parziale o assegnazione in comodato dei libri di testo (L. 448/98) (*art. 1, commi 628 e 629*);
- attivazione di nuovi servizi per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a bambini fra i due e i tre anni di età, meglio rispondenti alle esigenze educative e alle aspettative delle famiglie, rispetto al sistema degli anticipi nella scuola materna (sezioni primavera) (*articolo 1, comma 630*);
- inserimento dell'istruzione per gli adulti a pieno titolo nell'ordinamento nazionale (*articolo 1, comma 632*);
- valorizzazione dell'istruzione e formazione tecnica e professionale con l'attivazione di un complesso di misure che ne arricchiscano l'offerta formativa anche per facilitare l'occupabilità dei giovani (*articolo 1, comma 605, lettera f*);
- riorganizzazione, a partire dal 2007, del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (*articolo 1, comma 631 e articolo 1, comma 875*);
- sostegno all'innovazione tecnologica delle scuole (*articolo 1, comma 633 e articolo 1, comma 296*);
- incremento delle risorse per il triennio 2007 – 2009 pari a 250 milioni di euro, finalizzati ad interventi di edilizia scolastica, con condivisione tra Stato, Regione ed enti locali, dello sforzo di risanamento del patrimonio edilizio;



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

- miglioramento delle misure di prevenzione e promozione del finanziamento di progetti degli istituti di istruzione secondaria di primo grado e superiore per l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro (*articolo 1, comma 625*);
- sostegno alla funzione pubblica svolta dalle scuole paritarie nell'ambito del sistema nazionale d'istruzione, con un aumento dei finanziamenti di 100 ml. di euro (*articolo 1, commi 635 e 636*);
- istituzione di un fondo, per un ammontare di 950.000 euro per ciascun anno del triennio 2007-2009, in favore delle regioni interessate dal radicamento territoriale di fenomeni di criminalità organizzata; il fondo potrà essere utilizzato per lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità. (*articolo 1, comma 1345*);
- finanziamento di specifiche campagne di educazione ai rischi derivanti dal vizio del gioco d'azzardo. (*articolo 1, comma 52*);
- **valorizzazione della professionalità docente:**
 - riduzione graduale del precariato con la previsione di un piano triennale per l'assunzione di 150.000 docenti (*articolo 1, comma 605, lettera c*) e di 20.000 ATA (*articolo 1, comma 605, lettera c*);
 - trasformazione delle graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento e modifiche alla valutazione dei titoli (*articolo 1, comma 605, lettera c*);
 - revisione delle modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici e immissione in ruolo dei candidati delle procedure ordinarie e riservate già attivate (*articolo 1, commi 618 e combinato disposto dei commi 619 e 605, lettera c*);
 - piano biennale per la formazione dei docenti della scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese (*articolo 1, comma 605, lettera e*);
 - piano di mobilità per il personale docente permanentemente inidoneo al servizio e collocato fuori ruolo (*articolo 1, comma 608*);
 - revisione, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi, in modo da incrementare il valore medio nazionale del rapporto alunni/classe dello 0,4. e responsabilizzazione del ruolo dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche nella determinazione degli organici (*articolo 1, comma 605, lettera a*).



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

SEZIONE SECONDA

Obiettivi riguardanti la politica scolastica

A.1 - garantire l'ordinato e regolare avvio dell'anno scolastico e le condizioni di funzionalità ed efficacia dell'attività degli istituti scolastici.

Risultati attesi: assegnare i docenti alle classi fin dal 1° settembre, attivando in tempo utile i correlati processi amministrativi, contrattuali e informativi e ponendo particolare attenzione all'interazione con gli enti locali per la disponibilità, la funzionalità e l'agibilità dei locali.

A.2 –incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico.

Risultati attesi: attivare i piani di edilizia scolastica previsti dalle norme in materia e favorire le opportune interlocuzioni con gli enti locali e con i soggetti istituzionalmente preposti al fine di adeguare le strutture scolastiche alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro.

A.3 – favorire ed attivare interventi rivolti al personale della scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico.

Risultati attesi: assicurare lo sviluppo professionale del personale della scuola, con particolare riferimento ai docenti di lingue straniere, al fine di migliorare l'efficacia dell'insegnamento e assicurare la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola; definire piani di razionalizzazione degli organici e delle modalità di reclutamento del personale scolastico, al fine di stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici; dare adeguata soluzione al fenomeno del "preariato storico", evitandone la ricostituzione; definire procedure concorsuali più snelle con cadenze programmate e ricorrenti; **dare nuovo impulso e sviluppo alle relazioni sindacali anche al fine di realizzare interventi per il recupero motivazionale e l'incentivazione del personale, per l'innalzamento della qualità del servizio scolastico.**

A.4 – attivare interventi per il rilancio della scuola pubblica e la valorizzazione dei processi dell'autonomia.

Risultati attesi: consolidare l'autonomia scolastica, valorizzando il coinvolgimento della componente familiare e ponendo particolare attenzione sia ai processi di valutazione degli apprendimenti a livello di



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

singola scuola e del sistema scolastico nel suo complesso, sia ai processi di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione formativa. Fornire il necessario sostegno alla funzione pubblica svolta dalle scuole paritarie.

A.5 – creare le condizioni più favorevoli per l'adempimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni e migliorare il servizio scolastico, tramite interventi finalizzati all'efficace svolgimento delle attività didattico-educative nelle scuole di ogni ordine e grado, anche al fine di realizzare gli interventi per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, il disagio e l'emarginazione giovanile, specie nelle periferie metropolitane e nelle aree urbane del sud e delle isole

Risultati attesi: predisporre le condizioni di realizzazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai *curricula* relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e concordare con le singole regioni, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici dei predetti curricula, percorsi e progetti in grado di prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione; favorire iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per il pieno ed efficace utilizzo delle strutture scolastiche; razionalizzare, integrare e potenziare le iniziative orientate alla lotta alla dispersione scolastica anche al fine di ottimizzare e coordinare la spesa; prevedere, attraverso accordi con le Regioni e gli enti locali, l'interoperabilità delle anagrafi ai diversi livelli territoriali, lo scambio dei flussi informativi e dell'insieme dei dati che permettano la tracciabilità dei percorsi scolastici e formativi dei singoli studenti; favorire i processi di coordinamento con le Regioni e con gli enti locali per garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, diffondere le iniziative di orientamento con particolare riferimento al rapporto scuola e università e alle azioni di sostegno alla transizione dall'istruzione secondaria di secondo grado alle università, promuovendo il protagonismo dei giovani e le diverse pratiche ed attività educative; proseguire i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, valutandone i risultati.

A.6 - potenziare e valorizzare i processi di integrazione istruzione-formazione- mondo del lavoro; trasformare CTP di educazione degli adulti in Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti

Risultati attesi: potenziare i rapporti delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e con il territorio; rafforzare ed ampliare la loro collaborazione con la formazione professionale, con il



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

volontariato ed il privato sociale, con i servizi per l'impiego ed i servizi sociali degli enti locali; sviluppare i percorsi sperimentali in alternanza scuola-lavoro; realizzare i CP per l'istruzione degli adulti

A.7 - riorganizzare e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale sino a livello terziario

Risultati attesi: innovare i percorsi formativi degli istituti tecnici e professionali, attraverso un loro organico raccordo con il mondo del lavoro e con il territorio, nel quadro degli indirizzi della U.E., in modo da accrescere l'interesse dei giovani e delle loro famiglie per la i percorsi scientifici, tecnologici e tecnico-professionali. Riorganizzare l'istruzione e la formazione tecnica superiore in modo da sviluppare uno stabile sistema di alta formazione tecnica a livello terziario, che, attraverso nuovi modelli organizzativi capaci di integrare efficacemente scuola, formazione professionale, università, imprese e centri di ricerca, sia in grado di corrispondere alla richiesta di tecnici superiori con un'elevata e mirata specializzazione. Proseguire nello sviluppo di piani di intervento nel Mezzogiorno, anche con il sostegno dei fondi comunitari e dei fondi CIPE

A.8 – prevenire e contrastare il disagio e l'emarginazione giovanile

Risultati attesi: favorire i processi di integrazione degli studenti stranieri e di sostegno agli alunni diversamente abili, agli alunni ricoverati, agli alunni in strutture di recupero, agli alunni a rischio di comportamenti autolesionistici

A.9 – sostenere i processi di innovazione degli ordinamenti scolastici

Risultati attesi: assicurare il necessario supporto all'innovazione degli ordinamenti scolastici, nel quadro della revisione delle indicazioni nazionali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, dell'innovazione dei criteri di valutazione dell'esito scolastico, in particolare del primo ciclo di istruzione, anche con riferimento all'esame di Stato a conclusione della scuola secondaria di I grado, delle nuove regole degli esami di maturità, dello sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia degli ordinamenti dell'istruzione professionale, favorendo l'ampliamento qualificato dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi di età, l'innovazione e la riqualificazione degli indirizzi di carattere umanistico, artistico e musicale, tecnico scientifico e degli istituti tecnici e professionali, promuovendo la cultura scientifico-tecnologica, sostenendo le iniziative in atto per l'introduzione nelle scuole e nei relativi curricula delle “word languages”; varare iniziative e misure per fronteggiare la disomogeneità territoriale dei risultati scolastici, nella prospettiva di un miglioramento dell'equità dei risultati di



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

apprendimento; dare attuazione e monitorare l'applicazione del regolamento ministeriale in materia di trattamento dei dati sensibili e giudiziari

A.10 – promuovere e sostenere l'attuazione delle politiche dell'UE nel campo dell'educazione e della formazione e i processi di internazionalizzazione delle politiche educative

Risultati attesi: sostenere e promuovere il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di Consiglio europeo di Lisbona, anche attraverso il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative; definire e realizzare la programmazione delle risorse finalizzate all'attuazione delle politiche di coesione europee a supporto degli obiettivi strategici nazionali ed europei nel campo dell'educazione, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di crescita e di sviluppo definiti a livello nazionale; potenziare e diffondere la dimensione europea dell'educazione e dell'istruzione e formazione professionale, valorizzando la complementarità degli strumenti e delle risorse transnazionali, per un'efficace implementazione sul territorio nazionale delle opportunità offerte dalla cooperazione; promuovere e qualificare la partecipazione delle scuole ai programmi comunitari, anche attraverso la valorizzazione delle migliori esperienze e il monitoraggio e la valutazione delle iniziative, sostenere ed incrementare la partecipazione attiva e responsabile ai progetti delle Organizzazioni internazionali e alle iniziative di cooperazione multilaterale e bilaterale.

SEZIONE TERZA

Obiettivi riguardanti la gestione

e il funzionamento dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica

B.1 – supportare il processo di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'Amministrazione e del sistema scolastico

Risultati attesi: proseguire l'azione di riordino e integrazione del flusso di dati interni ed esterni, affinché l'Amministrazione possa disporre di un patrimonio informativo che consenta, in modo coordinato e tempestivo, di prospettare scenari e di orientare le innovazioni di sistema; monitorare il rapporto tra i costi ed i risultati del sistema istruzione ai diversi livelli organizzativi e territoriali nonché sviluppare sistemi di comparazione per assicurare la compatibilità, a livello internazionale, delle metodologie adottate.



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

B.2 - riorganizzare l'amministrazione centrale e periferica

Risultati attesi: Riduzione del 10% dei direttori generali e del 5% dei dirigenti non generali; riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo, valorizzando il ruolo di amministrazione attiva di tipo tecnico a supporto del Ministro e dell'Amministrazione; riduzione delle dotazioni organiche, al fine di assicurare che il personale utilizzato con funzioni di supporto non ecceda il 15% delle risorse umane complessivamente utilizzate; attuare per tale personale processi di formazione/riconversione che ne consentano una riduzione in misura non inferiore all'8% annuo, definizione della direttiva sulle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali, attivazione delle procedure di reclutamento del personale dirigente e delle qualifiche funzionali

B.3 - organizzare e gestire il personale amministrativo in coerenza con le modifiche strutturali apportate dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233

Risultati attesi: in stretta coerenza con le modifiche strutturali dell'Amministrazione, introdotte dal D.L. 181/2006, convertito in legge n. 233/2006, completare le iniziative di formazione avviate nel 2006 e procedere, sulla base della ricognizione delle esigenze, alla definizione di un nuovo piano di formazione per l'anno 2007, orientato anche a promuovere una più elevata professionalità manageriale della dirigenza; dare attuazione alla nuova direttiva sulla valutazione del personale dirigente (D.M. n. 4072 del 12.5.2005); **dare nuovo impulso e sviluppo alle relazioni sindacali, finalizzate anche alla definizione di intese programmatiche orientate al recupero motivazionale del personale e all'elevazione della qualità dei servizi;** completare gli interventi per l'adeguamento e la messa a norma degli ambienti di lavoro.

B.4 - gestire la politica finanziaria e di bilancio

Risultati attesi: progettare e realizzare modelli organizzativi adeguati a fornire informazioni tempestive ed affidabili sui flussi di spesa delle strutture decentrate e degli enti vigilati; avviare le iniziative necessarie per la razionalizzazione della spesa riducendo le dotazioni complessive del bilancio del Ministero entro i limiti della legge finanziaria 2007 ed in modo correlato con gli obiettivi individuati dal vertice politico; definire ed avviare la realizzazione di un organico sistema di controllo di gestione; definire criteri e parametri per l'assegnazione diretta delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche correlata ad un sistema di monitoraggio delle spese delle istituzioni stesse;



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

ridefinire il ruolo e gli ambiti di competenza dei revisori dei conti anche in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge finanziaria per l'anno 2007; realizzare l'attività istruttoria finalizzata alla costituzione del nuovo Nucleo di valutazione degli interventi pubblici, tenuto conto anche del D.L. 181/2006, convertito in legge n. 233/2006.

B.5 – consolidare i processi di comunicazione

Risultati attesi: proseguire e consolidare il processo di interazione della comunicazione interna ed esterna e rafforzare la capacità di ascolto da parte dell'Amministrazione, anche attraverso la realizzazione di eventi, l'elaborazione di campagne informative; il potenziamento degli UU.RR.PP., centrale e territoriali, in modo da favorire flussi comunicativi in una logica di rete e quindi rendere più veloce, coerente e affidabile la capacità di risposta ai diversi portatori di interessi; proseguire le iniziative volte all'applicazione della legge n. 150/2000, anche con riferimento alle istituzioni scolastiche, proseguire il coordinamento dei rapporti per le iniziative da realizzare con la RAI finalizzate all'attivazione di iniziative didattiche a distanza rivolte agli studenti, di attività di formazione per i docenti, alla promozione della conoscenza delle materie scientifiche per orientare e implementare le iscrizioni alle facoltà scientifiche e tecnologiche, all'offerta di un supporto per l'apprendimento dell'italiano da parte di alunni e adulti stranieri, alla continuazione dell'utilizzo del programma "divertilingua" da parte di alunni e studenti

B.6 – proseguire il processo di innovazione tecnologica nell'Amministrazione e nella scuola

Risultati attesi: proseguire l'attività di rifacimento del patrimonio applicativo dell'Amministrazione; completare la diffusione della procedura di protocollo informatico negli uffici dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica, la generalizzazione dell'invio del cedolino on-line e l'uso della posta elettronica nella gestione amministrativa; aggiornare ed analizzare la banca dati dell'adozione dei libri di testo; fornire il supporto tecnico-informatico necessario alle attività riferite alla lotta alla dispersione scolastica; proseguire le iniziative a sostegno della formazione docenti nell'area della didattica con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in modalità e-learning; curare la realizzazione di progetti nazionali di innovazione tecnologica per la didattica con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, anche in condizioni di svantaggio; attuare convenzioni e protocolli d'intesa con enti esterni, pubblici e



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

privati, aziende e associazioni dell'area ICT al fine di avviare e coordinare attività di sperimentazione di soluzioni tecnologiche e attività di formazione del personale docente; fornire sostegno all'innovazione tecnologica nelle scuole, dando concreta attuazione agli interventi previsti nella legge finanziaria 2007.

SEZIONE QUARTA

Obiettivi di controllo e monitoraggio

L'attività di controllo, verifica e monitoraggio riguarda tutte le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici di intervento dell'Amministrazione. Accanto alle iniziative poste in essere dai singoli Uffici centrali e periferici, il Servizio di Controllo Interno (SECIN), nel contesto dei compiti previsti dal D.Lgs. 286/1999, continuerà a fornire il supporto necessario nelle diverse fasi della programmazione e nella redazione della Direttiva generale sull'azione amministrativa e di gestione e produrrà un rapporto semestrale ed un rapporto finale nei quali saranno analizzati i dati del monitoraggio della Direttiva stessa, formulando valutazioni e proposte volte a consentire gli aggiustamenti necessari per superare eventuali criticità rilevate come ostacoli al raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti.

Lo stesso SECIN - ferma restando la possibilità di programmare, d'intesa con il Capo di Gabinetto, momenti di studio e di confronto sulle attività dei Servizi di Controllo Interno delle altre Amministrazioni centrali, soprattutto per quel che riguarda gli aspetti relativi al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti - sarà coinvolto nello studio di un modello per la realizzazione di un sistema integrato di controllo strategico e di controllo di gestione nell'ambito dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero, comprese le istituzioni scolastiche.

□□□□□

La presente direttiva sarà sottoposta ai controlli di legge. Una volta concluso l'iter di perfezionamento, con la registrazione da parte della Corte dei Conti, essa verrà trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica e resa nota tramite i siti INTERNET e INTRANET di questo Ministero.

Il Ministro
F.to Fioroni